

# Il tarlo

(1963)

di Fausto Amodei, Cantacronache

Periodo: La ricostruzione e il boom economico (1946-1966)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti, lavoro/capitale

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-tarlo>

Do  
In una vecchia casa,  
Sol#  
piena di cianfrusaglie,  
Do#  
di storici cimeli,  
Sol7 Do  
pezzi autentici ed anticaglie,

c'era una volta un tarlo,  
Lam  
di discendenza nobile,  
Fa Mi7  
che cominciò a mangiare  
Lam Mi7 Lam  
un vecchio mobile.

Mi7  
Avanzare con i denti  
Lam  
per avere da mangiare  
Re7 Sol  
e mangiare a due palmenti  
Sol7 Do  
per avanzare.  
Rem Lam  
Il proverbio che il lavoro  
Fa Do  
ti nobilita, nel farlo,  
Sib Fa  
non riguarda solo l'uomo,  
Rem6 Mi Sol7  
ma pure il tarlo.

Il tarlo, in breve tempo,  
grazie alla sua ambizione,  
riuscì ad accelerare  
il proprio ritmo di produzione:  
andando sempre avanti,  
senza voltarsi indietro,  
riuscì così a avanzare  
di qualche metro.

Farsi strada con i denti  
per mangiare, mal che vada,  
e mangiare a due palmenti  
per farsi strada.  
Quel che resta dietro a noi  
non importa che si perda:  
ci si accorge, prima o poi,  
ch'è solo merda.

Per legge di mercato,  
assunse poi, per via,  
un certo personale,  
con contratto di mezzadria:  
di quel che era scavato,  
grazie al lavoro altrui,  
una metà se la mangiava lui.

Avanzare, per mangiare  
qualche piccolo boccone,  
che dia forza di scavare  
per il padrone.  
L'altra parte del raccolto  
ch'è mangiato dal signore  
prende il nome di "maltolto"  
o plusvalore.

Poi, col passar degli anni,  
venne la concorrenza  
da parte d'altri tarli,  
colla stessa intraprendenza:  
il tarlo proprietario  
ristrutturò i salari  
e organizzò dei turni  
straordinari.

Lavorare a perdifiato,  
accorciare ancora i tempi,  
perché aumenti il fatturato  
e i dividendi.  
Ci si accorse poi ch'è bene,  
anziché restare soli,  
far d'accordo, tutti insieme,  
La7

dei monopoli.

Re  
Si sa com'è la vita:  
Sib  
ormai giunto al traguardo,  
Re#  
per i trascorsi affanni  
La7 Re  
il nostro tarlo crepò d'infarto.

Sulla sua tomba è scritto:  
Sim  
"per l'ideale nobile  
Sol Fa# Sim  
di divorarsi tutto quanto un mobile".  
Mi7 La Re7 Sol  
Chiaro monito per i posteri

Do7

Fa

Fa#7 Sim

questo tarlo visse e morì.